MEMo-It: UN NUOVO MODELLO PER LE PREVISIONI ECONOMICHE

di Fabio Bacchini (bacchini@istat.it),
Roberto Golinelli (roberto.golinelli@unibo.it),
Carmine Pappalardo (cpappalardo@istat.it)

Nel 2010 è stata disposta la soppressione dell'Istituto di Studi e Analisi Economica e il conseguente trasferimento delle relative funzioni all'Istat, ivi comprese quelle di previsione.

Nel corso del 2011 l'attività si è concentrata nel garantire il proseguimento delle analisi realizzate a seguito di accordi con altre istituzioni internazionali o nazionali. A partire dal 2011, vengono diffuse trimestralmente, congiuntamente all'Istituto di studi e previsione economica tedesco (IFO) e all'Istituto di statistica francese (INSEE), le previsioni relative al trimestre corrente e ai tre trimestri successivi che riguardano la produzione industriale, il Pil, i consumi delle famiglie, gli investimenti fissi lordi ed il tasso di inflazione per la zona dell'euro. Annualmente viene rilasciata la previsione dell'inflazione al netto dei beni energetici importati per l'anno corrente e per il triennio successivo così come previsto dall'accordo con le parti sociali.

La modellistica sottostante il rilascio di questi dati segue quella già disponibile presso l'Isae.

Per la previsione degli andamenti dell'economia italiana è stato invece realizzato un nuovo modello econometrico, Macro Econometric Model for Italy (MEMo-It) i cui risultati per il biennio 2012-13, sono stati diffusi per la prima volta il 22 maggio 2012 e aggiornate il 5 novembre. Per l'anno corrente il rilascio delle previsioni economiche per l'Italia rientra nel calendario dei comunicati stampa annunciati dall'Istituto.

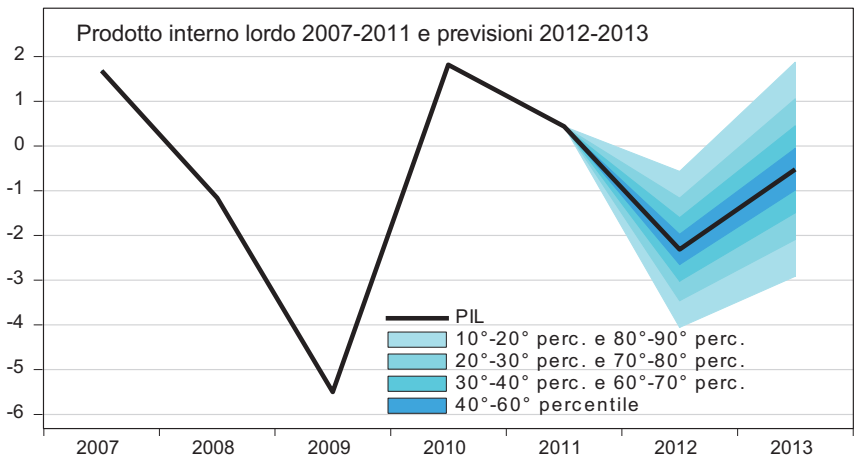
LA STRUTTURA DEL MODELLO PER L'ECONOMIA ITALIANA

MEMo-It è parte di una suite di modelli sviluppati dall'Istat che includono strumenti per le previsioni di breve periodo dell'economia italiana in grado di sfruttare tutta l'informazione congiunturale disponibile al momento della stima. I modelli di breve permettono di fissare i valori di riferimento per le principali grandezze macroeconomiche per l'anno in corso. MEMo-It inserisce questo scenario all'interno della sua struttura derivando sia il set completo di previsioni per l'anno corrente sia quelle per l'anno successivo

Nella struttura attuale MEMo-It contiene 53 equazioni stocastiche e 78 identità contabili e fornisce una rappresentazione del sistema economico italiano mediante la specificazione di equazioni di comportamento per gli operatori del sistema economico (Famiglie, Imprese, Amministrazioni Pubbliche e Resto del mondo). Le serie storiche delle variabili utilizzate dal modello sono riferite al periodo 1970-2011. Laddove i dati delle serie non erano presenti si è proceduto a ricostruzioni ad hoc dei dati mancanti.

L'approccio teorico utilizzato nella costruzione del modello è di tipo neo-keynesiano. Nel modello, la dinamica della crescita economica nel breve periodo è trainata da fattori di domanda, mentre nel lungo periodo il sistema tende a condizioni di equilibrio rappresentate dal prodotto potenziale. L'interazione fra domanda e offerta aggregate avviene mediante il sistema dei prezzi che reagiscono a scostamenti del tasso di disoccupazione effettivo rispetto al tasso di disoccupazione naturale e a squilibri fra prodotto effettivo e potenziale (output gap). Il modello si articola in blocchi, in cui è stata definita a priori la direzione di causalità nelle equazioni di comportamento e l'intelaiatura delle identità contabili.

I RISULTATI E LE PROSPETTIVE

I risultati diffusi riguardano le principali voci del conto risorse impieghi, gli aggregati più rilevanti del mercato del lavoro e i deflatori della spesa delle famiglie e del prodotto interno lordo. La previsione del Pil è accompagnata da una rappresentazione per classi di percentili sulla base di simulazioni stocastiche effettuate con estrazioni casuali dalla distribuzione degli shock del modello di previsione.

Le linee di ricerca per lo sviluppo del modello macroeconometrico riguarderanno l'estensione a tematiche energetiche e ambientali, il potenziamento degli strumenti per l'analisi e la previsione di breve periodo l'ampliamento della stima dell'offerta con riferimento sia ai beni intangibili sia allo sviluppo settoriale.